

Serranda abbassata all'Ufficio postale di Groppallo. I disservizi proseguono ormai da una settimana



FARINI - Disservizi delle Poste: tolleranza zero. E' questa la reazione di Groppallo all'ennesima "presa in giro", così la definiscono molti utenti. Ieri, giorno di San'Antonio abate, praticamente il patrono invernale che nonostante il ghiaccio, la neve, il freddo polare, riesce a portare gente sul piazzale della chiesa a brindare a calde tazze di vin brulé e a riempire, o quasi, i locali pubblici per una volta anche durante

GROPPALLO - Dopo una settimana di disservizi, isolate anche le case: cittadini esasperati Poste, continua la "presa in giro"

la settimana. Ma la Posta no, non ce la fare il suo dovere. La posta ieri non è stata nemmeno distribuita nelle case, e quindi nemmeno i giornali, che già arrivano spesso dopo l'una facendo passare la voglia ai titolari di rifare gli abbonamenti. Qualsiasi sia il motivo della mancata consegna sono finiti i tempi in cui la gente, anche i più rissosi, si limitava a dire «pazienza», «può succedere», «per una volta».

Ed è tanto difficile poterlo dire soprattutto quando si esce da una settimana di disservizi intollerabili, terminali bloccati, fermi, in tilt. Persone anziane che arrivano in paese con il prontobus, nonostante il ghiaccio, e tornano senza aver potuto pagare la bolletta in scadenza, o senza aver potuto versare i soldi sul conto. «Il terminale non va», «il terminale è lento», «non va nemmeno a Farini, dovete andare a Betto-

la». Qualcuno ha il sospetto che il tutto sia calcolato per poter poi dire che l'ufficio non ha abbastanza utenti. Quali siano le cause poco importa, quello che conta è che i cittadini di Groppallo dovrebbero avere gli stessi diritti di tutti gli altri e che quello postale è un servizio che il più delle volte non funziona come dovrebbe.

Elena Salini

CADEO - Angelo Cardis a margine della presentazione del bilancio

«Un'esperienza molto bella ma lascio il posto ad altri»

Poi a sorpresa: i giochi non sono ancora chiusi

DI SABINA TERZONI

CADEO - «Questa esperienza da sindaco è stata davvero molto bella, il contatto con le persone mi ha arricchito molto, un mandato ricco di soddisfazioni e progetti portati a termine, ma è il caso che abbandonando la seggiola di sindaco e lasci il posto a qualcun altro». Si conclude così la prima serata di illustrazione del bilancio 2006 presentato da **Angelo Cardis** a Cadeo e, dopo quasi un'ora di cifre ed elenchi di opere pubbliche, il primo cittadino, da poco passato da Forza Italia all'Udeur, annuncia il suo abbandono di ruolo come politico amministrativo.

«I giochi, però, non sono ancora fatti - ha dichiarato subito dopo, e a sorpresa, il sindaco di Cadeo - e avendo alle spalle un mandato interrotto posso ricandidarmi. Proprio qualche giorno fa il senatore Pedrini dell'Udeur mi ha comunicato via lettera che discuterà in Senato circa la concessione del terzo mandato per i sindaci. L'unica cosa che per ora so è che a fine mese ci sarà il congresso nazionale dell'Udeur a Napoli e io sarò delegato. Per quanto riguarda le candidature per le amministrative di aprile, ormai sono undici anni che amministro con questa maggioranza e non ho bisogno di tante riunioni con i partiti per le coalizioni, in cinque minuti facciamo la lista con i candidati. Per le elezioni comunali, in effetti, non contano molto i partiti,

quanto le persone che amministrano e governano un paese; la gente molto spesso fa affidamento sulle conoscenze personali e non sull'ideologia che ci sta dietro. Appoggiato dal centro-destra o dal centro-sinistra? Non so ancora ma non farei molta fatica a fare un passo indietro».

Proprio con queste di-

chiarazioni dell'ultimo minuto si riaprono tutti i giochi per le elezioni a Cadeo; ancora pochi mesi prima del voto, anche se la campagna elettorale sembra ormai già iniziata anche a livello nazionale, e da un nome, quello di Angelo Cardis, che da fonti non ufficiali sembrava proiettato a Palazzo Madama, si riapre la possibilità

per i numerosi sostenitori del dottore di poterlo riavere a capo del Comune. Che sia lui il prossimo candidato, l'attuale vicesindaco **Gianguido Carini** o altri della Giunta ancora non si sa; certo è che se le condizioni lo permetteranno, Angelo Cardis si ricandiderà a primo cittadino senza particolari problemi.



BILANCIO CADEO

Pista ciclabile - I cittadini: chiameremo il Gabibbo. Il sindaco: è stato un flop

CADEO - (*sabter*) «Abbiamo veramente bisogno di una pista ciclabile che colleghi Cadeo a Roveleto. Ma i vostri tecnici controllano quando hanno terminato i lavori? E' tutto un disastro, non funziona niente e se chiamiamo il Gabibbo per la pista ciclo-pedonale, che tra l'altro è stata fatta per piacere, muore dal ridere». E' la voce di alcuni cittadini di Cadeo che, presenti alla prima riunione dell'illustrazione del bilancio preventivo 2006 dell'Amministrazione Cardis, hanno particolarmente lamentato la realizzazione della pista ciclabile che unisce il capoluogo con il loro centro abitato.

«Sono perfettamente d'accordo con voi - ha risposto Angelo Cardis, riconoscendo la mancanza - mi assumo tutte le responsabilità, non capendo come possa essere stato fatto un ob-

brobbio simile. Cercherò di capire se sull'opera esistente si può modificare e migliorare la situazione. Li ho davvero fatto flop. Mi è stato riferito che l'Anas voleva la pista così e sembra ci sia un'impresa che creerà il ponticello di collegamento sul Chiavenna».

Non si tira indietro dagli errori commessi il primo cittadino di Cadeo che in questa settimana sta portando in tutte le frazioni del territorio comunale, con il resto della Giunta, i dati principali delle spese e delle entrate dell'anno appena iniziato.

«Rimarrà inalterata l'aliquota Ici al 4 per mille sulla prima casa e al 6,25 per mille sulla seconda - ha dichiarato l'assessore al Bilancio Paolo Monza - così come le tariffe della mensa, dei trasporti e dei diritti di segreteria. In questo mandato abbia-

mo fatto molte opere, in primis il centro socio-assistenziale, e molte altre saranno abbozzate e completate dalla prossima amministrazione. In bilancio abbiamo 600mila euro per la ristrutturazione dell'ex asilo, 167mila euro per la realizzazione del percorso della salute nel parco Chiavenna, 70mila euro per la sistemazione dei ponti sulle strade comunali, anche se non mancano altre priorità come le strutture scolastiche, le asfaltature, la segnaletica stradale, le aree verdi e l'illuminazione pubblica».

I prossimi appuntamenti col bilancio saranno questa sera alle 20,30 al circolo Anspi di Fontana Fredda mentre domani sera a Roveleto gli abitanti si ritroveranno con gli amministratori presso la sala consiliare alla stessa ora.

CASTELLARQUATO - Richiesta della Wind nel 2002 e ricorso dopo la bocciatura della commissione edilizia

Antenna di fronte alla Rocca: no del Tar

CASTELLARQUATO - (*s.t.*) Un'antenna per la telefonia mobile esattamente di fronte alla Rocca Viscontea di Castellarquato? Dal Tar di Parma è arrivato nei giorni scorsi il no definitivo. Un no che di fatto boccia il ricorso presentato da parte della Wind spa che la domanda di concessione edilizia per l'installazione di un'antenna di telefonia mobile era stata rifiutata dal Comune.

La richiesta di autorizzazione risale al 2002 quando la Ericsson Telecomunicazioni spa, per

conto di Wind, chiedeva la concessione relativa all'esecuzione di infrastrutture per una stazione mobile in località Casone Montane, poco distante dalla strada che porta a Bacedasco Alto. Da subito la commissione edilizia, nella seduta del marzo 2002, aveva espresso parere contrario in quanto risultava di rilevante impatto paesaggistico e ambientale per la bellezza storica del borgo e delle colline circostanti. L'ubicazione, inoltre, risultava in contrasto con il regolamento comunale per le autorizzazioni da rilasciare ai gestori telefonici approvato nel febbraio dello stesso anno, regolamento che vietava la realizzazione di tali strutture nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale. La Ericsson, rappresentata dall'avvocato **Massimo Rutigliano**, aveva pertanto presentato ricorso contro il Comune di Castellarquato, nel 2002 retto da **Piergiorgio Bottarelli** e difeso dall'avvocato **Sergio Trabacchi**, per l'annullamento della domanda di concessione

edilizia respinta proprio dall'Amministrazione. «In questi anni la Ericsson telecomunicazioni, sempre per conto della Wind - ha dichiarato il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune **Francesca Gozzi** - ha presentato altre domande di installazione di antenna sul territorio comunale. Nel 2003 il piano annuale di lavoro della Wind prevedeva un'antenna in via Ricò; nel maggio 2004, poi, altre domande, anche dell'H3g, interessavano il campo sportivo vicino al torrente Arda. Da subito il parere espresso dall'Arpa è stato favorevole ma non si è raggiunto un accordo con l'Opera Pia, proprietaria del terreno, e la trattativa è rimasta aperta con il Comune, con l'aggiunta di alcune proteste dei residenti. Ora, comunque, sul comprensorio comunale si trova un'antenna dell'H3g proprio dietro il monumento funebre di **Luigi Illica**, nel cimitero comunale, e altre due, della Tim e della Vodafone Omnitel, attive a Monterosso dagli inizi degli anni Novanta».



SAN GIORGIO - Domani sera nella sala consiliare del Comune Asilo, incontro con i genitori

SAN GIORGIO - (*s.t.*) Si incontreranno domani sera alle 21, alla sala consiliare del Comune di San Giorgio, i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido "Il Nido dello Scoiattolo" e gli amministratori locali.

Nel corso dell'appuntamento verranno chiariti alcuni dubbi

emersi in questi mesi riguardo la convenzione stipulata tra il Comune e l'associazione Città Bambino; in particolar modo verranno approfondite le prospettive future di collaborazione, per trovare una soluzione condivisa che abbia come punto di riferimento i bambini, veri utenti del servizio.